

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE SUL MMN. 7059
PROPOSTA D'ACQUISTO E DI SUCCESSIVA INVENTARIAZIONE E
CLASSIFICAZIONE DEL FONDO LIBRARIO MORIGI DI ARTE ETNICA PER IL
MUSEO DELLE CULTURE EXTRAEUROPEE PER UN IMPORTO DI FR.
250'000.--, DI CUI FR. 200'000.-- DA DESTINARE ALL'ACQUISTO E FR. 50'000.--
DA DESTINARE ALL'INVENTARIAZIONE E CLASSIFICAZIONE, E PROPOSTA
DI REALIZZAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL NUOVO CATALOGO DELLA
COLLEZIONE BRIGNONI, PER UN IMPORTO DI FR. 250'000.--, INTERAMENTE
COPERTO DA UNO SPONSOR PRIVATO

Lugano, 15 maggio 2006

All'On.do
Consiglio Comunale
6900 Lugano

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

Dopo un (troppo) lungo periodo di stallo e la paventata dismissione - contrastata da moltissimi cittadini, nonché da una grande maggioranza di questo consiglio comunale (si vedano in particolare le numerose prese di posizione sulla stampa ticinese e d'oltralpe) - il Municipio, con l'accordo degli eredi Brignoni, non solo ha deciso di mantenere a Lugano l'integralità della Collezione Brignoni, bensì ha dato avvio con impegno al rilancio del Museo delle Culture Extraeuropee, per troppo tempo dimenticato nella programmazione culturale della Città.

Dopo un'accurata ricerca ha nominato il prof. Campione, nuovo curatore del Museo, di cui ne era privo da tempo.

Ha fatto proprio il *Piano triennale delle Attività*, allestito dal curatore e ha dato avvio a una serie di attività certamente interessanti, quali la realizzazione di mostre, progetti didattici e la conclusione di diversi accordi di collaborazione, quali l'accordo con la SUPSI, la Facoltà di Teologia, la Facoltà di economia dell'Università degli Studi di Bologna (per il progetto Tevau, con il concorso dell'USI e del Museo degli Sguardi Rimini) e quello che sottoscriverà con l'USI, sui quali torneremo, se del caso, in seguito.

Per sviluppare e consolidare il Museo ha in particolare deciso di realizzare un nuovo catalogo scientifico della Collezione Brignoni "*al fine di restituire compiutamente al pubblico i significati e i valori dell'importante donazione che ha permesso la nascita del MCEL*".

Il nuovo catalogo sarà costituito di due volumi, conterrà una serie di saggi introduttivi sull'Heleneum, sulla visione primitivista di Brignoni e del Movimento surrealista, sul valore dell'opera etnica e sul valore attuale del museo d'antropologia e d'arte, sulle peculiarità dell'arte delle aree stilistiche e dei temi rappresentate dalla Collezione Brignoni e sui principi adoperati per la schedatura della Collezione e l'inventario di tutte le opere.

Sarà pure corredato di un'ampia documentazione fotografica.

L'allestimento del catalogo sarà curato da specialisti e dai giovani collaboratori scientifici del Museo.

La documentazione ivi contenuta servirà pure per la creazione della Guida del Museo.

Il costo per la realizzazione della documentazione fotografica e per la realizzazione e la pubblicazione del catalogo, preventivato in fr. 250'000.-, sarà interamente assunto dalla Banca del Gottardo.

Inoltre per permettere la crescita e l'affermazione del Museo, anche nel contesto internazionale, è necessaria " *la dotazione di un fondo librario adeguato agli scopi istituzionali e l'apertura al pubblico della biblioteca, al fine di operare in maniera ancora più incisiva per lo sviluppo culturale del territorio*" .

A tal fine sarebbero necessari molto tempo, un ingente capitale e comunque non sarebbe scontato, se non quasi impossibile poter reperire sul mercato quanto necessario per costituire una biblioteca ragionata e di valore che consenta il raggiungimento dell'obiettivo mirato.

Si presenta viceversa l'occasione di acquisire l'intera biblioteca che il sig. Paolo Morigi, noto collezionista e esperto d'arte etnica, ha costituito nell'arco di trent'anni, oggetto del presente Messaggio Municipale.

Il fondo librario è composto di oltre 4'000 volumi (ca 2'200 di arte etnica e di archeologia delle civiltà dell'Africa, dell'America e dell'Oceania, di grande valore documentario; ca 1'000 volumi di arte medievale, di arte contemporanea, di arte orientale, di archeologia del medio e del vicino Oriente; ca 800 cataloghi d'asta delle maggiori case del mondo, completa dei relativi *auction result*;) .

Oltre ai volumi il fondo comprende numerose riviste e una piccola fototeca.

Il fondo è di grande valore documentario e importante per un'istituzione di carattere accademico o museale di medio o grande livello.

Valutazione del Fondo Morigi

Il valore economico del fondo è senz'altro superiore alla cifra richiesta di fr. 200'000.-.

La valutazione è stata fatta dal prof. Campione, nuovo curatore del Museo, che per anni ha esercitato l'attività di perito per le arti etniche, attualmente ancora iscritto in Italia al Ruolo delle Camere di Commercio e all'Albo dei consulenti Tecnici del Giudice.

La valutazione della consistenza e del valore economico del Fondo librario Morigi ha richiesto il lavoro di più giorni di due collaboratrici del Museo che hanno pazientemente passato in rassegna i volumi e li hanno confrontati con le schede cartacee realizzate dalla sig.a Barbara Morigi. Prima e dopo tale lavoro il prof. Campione ha personalmente valutato la consistenza e lo stato del Fondo e fornito una stima di massima del valore economico del tutto.

Qualora si avesse voluto far peritare da uno specialista esterno il valore della biblioteca, sarebbe occorso un lavoro di circa una settimana e ci si sarebbe potuti rivolgere all Dott. Roberta Colombo Dougoud, curatrice delle Collezioni del Musée d'Ethnografie di Ginevra. Considerato il lavoro e la responsabilità del giudizio, il costo relativo si sarebbe aggirato sui fr.10'000.-.

Le qualifiche e la competenza del prof. Campione rendono tuttavia una perizia esterna non necessaria.

Ad accrescere il valore (non solo dal profilo economico) del Fondo sono soprattutto il suo indirizzo monografico e il fatto che la raccolta è stata fatta da una persona estremamente competente che ha esercitato per decenni la professione di mercante d'arte etnica, con riconoscimento unanime delle sue competenze, a livello europeo e mondiale.

La cifra di fr. 200'000.- rappresenta ca la metà del prezzo di copertina dei volumi. Naturalmente si tratta per la maggior parte di prezzi di molti anni fa e dunque l'ammontare complessivo del risparmio è ancora maggiore. Un centinaio di opere sono libri d'arte che possono arrivare a costare anche cinque o dieci volte il loro originario prezzo di copertina.

Come detto, parte del fondo è costituito dall'intera serie di cataloghi d'asta delle maggiori case del mondo, completi di *auction report* , dall'epoca della loro pubblicazione.Tale parte del Fondo non è stata contabilizzata ed è un "sovrappiù" a vantaggio del Museo.

Per il Museo si tratta di un corpus documentario di fondamentale rilevanza che permetterà l'avvio d'importanti attività scientifiche nel campo dell'economia delle arti etniche, come per esempio il Progetto Tevau, che porterà alla Città di Lugano grande lustro scientifico, ma che senza il Fondo Morigi non potrebbe essere realizzato.

Fruizione della Biblioteca

L'acquisizione del Fondo Morigi permetterebbe la creazione di una biblioteca specialistica che servirà all'attività interna del Museo e fornisce documentazione scientifica a livello universitario.

A tal fine sono stati stipulati accordi quadro di collaborazione con la SUPSI, la Facoltà di teologia e presto anche con l'USI .

Quest'anno il Museo è stato usufruito, quale sede di lezioni universitarie, da parte di due corsi di Master dell' USI, da tre corsi di Bachelor della SUPSI e del corso di Laurea in scienza dei Beni e delle Attività Culturali dell'Università dell'Insubria, per un totale di oltre 120 ore di lezione impartite dal prof. Campione, dai suoi collaboratori e da tre professori dell'USI e della SUPSI.

Dal prossimo anno il Museo, oltre a confermare gli insegnamenti suddetti, diverrà sede di un corso di estetiche non-occidentali dell'Accademia di Architettura dell'USI e di un insegnamento di Antropologia culturale religiosa dell'Istituto di Filosofia applicata della Facoltà di Teologia di Lugano.

Il tutto *senza costi* per la Città di Lugano.

Le attività accademiche hanno portato alla presenza continua,generalmente al mercoledì, di centinaia di studenti che hanno usufruito anche della attuale biblioteca, per ora dotata di pochi volumi.

Sistemazione, inventariazione e schedatura del Fondo Morigi

Essa richiederà un lavoro di ca 800 ore e una spesa complessiva di ca fr. 50'000.-.

L'accordo stipulato nel frattempo con il Sistema Bibliotecario Ticinese permette di avere gli strumenti e le infrastrutture tecnologiche per la schedatura scientifica e la pubblicazione del catalogo sul Web.

La classificazione dei volumi della biblioteca esistente è già stata fatta nell'ambito del sistema SBT che ha già fornito e installato *gratuitamente* il software Aleph 500. I competenti uffici cantonali hanno già provveduto, sempre *gratuitamente* a formare la bibliotecaria del Museo.

Il DSU ha terminato i lavori di sistemazione dei locali al pian terreno e fisicamente la biblioteca, ossia il contenitore, è pronto.

Conclusioni

Alla luce di quanto detto sopra, il Museo delle Culture Extraeuropee di Lugano è certamente rinato. Grazie al suo curatore, prof. Campione, ai suoi collaboratori e all'interesse dimostrato da molti partner gode di stima crescente ed è divenuto nel volgere di pochi mesi un centro di attività culturale.

L'acquisizione del Fondo Morigi è pertanto giustificata, sia per l'importante ruolo dinamico che potrà avere nell'attività del Museo, sia per l'adeguatezza dell'investimento richiesto.

Per questi motivi si chiede di voler

risolvere:

1. È concesso un credito di fr. 250'000.-- per l'acquisto e la successiva inventariazione e classificazione del Fondo librario Morigi di arte etnica per il Museo delle Culture Extraeuropee, di cui fr. 200'000.-- per l'acquisto del Fondo librario e fr. 50'000.-- da destinare alla sua inventariazione e classificazione.
2. Il credito sarà caricato al conto investimenti, beni amministrativi alla rubrica "opere d'arte" e sarà ammortizzato secondo le apposite tabelle.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE GESTIONE

Giordano Zeli, relatore

Mario Borradori (con riserva)

Gianrico Corti

Lauro Degiorgi

Maddalena Ermotti-Lepori

Alessandra Giezendanner

Rocco Olgiati

Angelo Paparelli (con riserva)

Simonetta Perucchi Borsa

Roberto Ritter

Martino Rossi

Paolo Sanvido
Ferruccio Unternährer